LA COLLETTA ALIMENTARE VISTA DA NOI RAGAZZI DELLA CASSINIS

Giovedì scorso noi della seconda ci siamo ritrovati a turni alternati nell’aula Magna della nostra nuova scuola.

Ci hanno riuniti per raccontarci che sabato 24 novembre ci sarebbe stata la giornata nazionale della Colletta Alimentare.

Ecco perché due volontari sono venuti a spiegarci quanto sia importante partecipare a questa iniziativa, ed hanno chiesto a noi ragazzi di fare questa esperienza: andare fuori dai supermercati a consegnare dei sacchetti vuoti da riempire con alimenti che poi verranno donati alle famiglie bisognose.

Ma che cos’è la Colletta Alimentare?

La Colletta Alimentare viene organizzata dal Banco Alimentare, un’Associazione di Volontari che girano per le aziende del settore alimentare a recuperare i prodotti con confezioni danneggiate o con porzioni non corrette.

Eh sì, perché mentre noi siamo fortunati ed abbiamo tutti i giorni e tutte le sere cose da mangiare, da bere e da cucinare, ci sono molte famiglie che questa fortuna non ce l’hanno.

Ma chi sono le famiglie/persone bisognose?

Molti pensano che i bambini bisognosi siano solo quelli dell’Africa, è vero; in Africa la fame è una vera tragedia umana, ma è anche vero che in Italia dove sembra essere tutto perfetto esiste una realtà poco conosciuta.

Possono essere persone che hanno perso il lavoro oppure che hanno grossi debiti da saldare o soli e abbandonati, senza famiglia e senza un tetto sulla testa.

Ma noi cosa possiamo fare?

Un piccolo contributo lo abbiamo dato noi ragazzi e ragazze di seconda e terza sabato mattina 24 novembre 2018, in due turni dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 13, ci siamo trovati all’Esselunga di Viale Suzzani, e noi, eravamo tra quelli.

Il nostro compito era quello di consegnare un sacchetto ed un volantino ad ogni persona che stava per entrare a fare la spesa e poi, di ritirarlo alle casse o all’uscita, con all’interno alimenti principali.

Ci sono state molte persone che hanno donato, e ci hanno anche dato delle merende o da bere per alleviare la nostra fatica! Alcune persone non hanno donato, e in questo non c’è nulla di male, ma dipende dal modo in cui lo dimostrano, per esempio a noi è capitato un signore a cui gli abbiamo chiesto se voleva partecipare e lui ha fatto come se non gli avessimo chiesto niente e questo modo indifferente senza pensare a chi ha realmente bisogno, ci ha fatto rimanere un po’ male, ma allo stesso tempo un sacco di persone gentili hanno partecipato. Se tutte le persone del mondo che hanno la possibilità di donare la fame non ci sarebbe più.

Infine, abbiamo aiutato gli altri e ci siamo anche divertiti!!

Sicuramente lo rifaremo e convinceremo e sensibilizzeremo i nostri compagni a partecipare più numerosi il prossimo anno, ogni volta che ci sarà l’occasione!

Martina Causin – 2° C

Giulia Torti – 2° E

CASSINIS

